

27 anni di destra al potere in Lombardia hanno reso gran parte dei cittadini analfabeti nel rapporto con il servizio sanitario regionale. la giunta Gamba segue a ruota: non vuole dei cittadini autonomi ma che pendono dalla volontà del potere. per scambio politico elettorale

Se non è una presa per il fondoschiena poco ci manca. La giunta Gamba, sempre in via di trovate che giudica ovviamente intelligentissime e rivoluzionarie, ha deciso di crearsi un albo comunale cui possono iscriversi infermieri professionali e medici geriatrici che le proprie prestazioni professionali facciano. ALMENO uno sconto del 5% (cinque per cento) rispetto alle tabelle professionali. I medici però per iscriversi devono essere un professionista può aderire e/o può andarsene quando vuole.

idea: quella di creare una abitudine al "diritto di avere tutto" vale a dire non l'idea di creare e mantenere l'indipendenza del malato e della sua famiglia ma vuole creare e sedimentare il "diritto al parassitismo": lo Stato ci deve mantenere. Salvo poi leggere che il cittadino 17224 si becherà in un colpo solo - non si sa neanche il perché - la bellezza di 2.400 euro. Dev'essere uno sfigato ma il centro commerciale ma aveva anche realizzato gran parte delle opere su cui va a sparlare oggi la giunta Gamba. Quando erano senza soldi hanno messo in piedi il paese senza mutui. Questi ultimi due anni in cui abbiamo ricevuto da Roma e Milano ladrone almeno 4 milioni tra covid ed altri sostanziose regalate... si verifica che la giunta s'inventa un servizio a pagamento (un'idea geniale davvero: chi non c'aveva pensato prima? Ma lo sapete che se pagate potete anche comprare tutti i giorni delle forentine?) dentro delle strutture rimesse a nuovo col braccino cortissimo. Braccino che invece spende e spande senza ritengo quando c'è da fare progetti studi alpini a coop-onlus e chi più ne ha ne metta.

La giunta Gamba da sola ha mutato completamente l'idea di un paese il quale si organizza in autonomia. Un paese terrene. Adesso i servizi che ci sono, sono tutti a pagamento. In generale tendono a mascherare il pagamento nella sostanza generale e con un abile gioco sui capitoli anche attraverso le generose entrate dai nuovi fabbricati. Dove non basta il pagamento

COMUNE DI CURNO
UFFICIO SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE

FELICITTA'
PROGETTI E SERVIZI PER LA TERZA ETÀ
CENTRO POLIFUNZIONALE COMUNALE DI CURNO

AVVISO PUBBLICO PER ISTITUZIONE DI UN ALBO COMUNALE DEI MEDICI SPECIALIZZATI IN GERIATRIA DISPONIBILI ALLA PRESA IN CARICO DI CITTADINI DI CURNO OVER 65

Considerato che questa Amministrazione Comunale ha inteso per la realizzazione del nuovo centro polifunzionale per anziani, ed ha pertanto svolto una screening dei servizi presenti sul territorio e del territorio stesso non sono state ma rivedute sotto alla disposizione, in particolare alla Società di 65 anni in su.

Data atto che uno dei bisogni emersi nel corso dell'analisi, è la mancanza di medici geriatrici che prestino regolare assistenza per visite private.

Il diritto alla salute ed alla cura quando non sei in ospedale (fo di bale alla svelta) ce Thai se hai i soldi. E - non c'è bisogno del lanternino - se questa operazione non è un incentivo al lavoro in nero ed all'evasione fiscale - non ci arriva vicino se non lo supera il cliente. Bella figura di caccia per una maggioranza che se non si presenta "di sinistra" perlomeno draga voti tra gli elettori PD e si spaccia per stare vicini ai bisogni delle eggettne. Quelli che hanno i solco oppure certi suoi affiancados molto ammantati. Questa idea dell'infermiere e del dottore a tariffa scontata ha dietro un'altra pessima

l'idrovora collegata ai fondi comunali (e non si sa mai chi sono e perché...) e chi non ha soldi deve arrangiarsi e poi chi riceve manette che meriterebbero di essere sbattute in faccia a chi le da. Se non è il caso che la magistratura metta il naso per una valutazione appropriata della situazione, siamo già oltre la ragione. Il tragicomico o il divertente della questione sta nel fatto che la giunta Gamba, dopo avere pompato la questione dell'assistenza comunale agli anziani in generale a chi ha bisogno di cure particolarmente specializzate e non è ricoverabile in ospedale, alla

il cimitero per 1/4 inutile

Chi visiti il primo cimitero di Curno ne troverà un terzo vuoto. Gli spazi sono vuoti e non da pochi mesi ma da alcuni anni. Uno degli effetti positivi della crisi post 2008 è stato che la giunta ha perso l'abitudine di crearsi sepolture più o meno di lusso e meno. In trent'anni non sono cambiate solo le finanze delle famiglie ma soprattutto la crapa, ragion per cui oggi buona parte fa cremare i propri defunti e spende di più per il funerale e la bara per qualche viaggio in isola oltremare. Non poteva mancare negli anni passati l'idea di creare l'appendice est dello stesso, quella che è inutilizzata per tre quarti ma siamo sicuri che si come trattata di una città c'è la barba per mettere che l'abbiano votata tutti. L'ultima trovata è lo spazio per gettare la spazzatura che i forni crematori reflano agli ingenui come "resti del proprio caro". Basta dare uno sguardo a questa ripresa di google earth per capire come le varie amministrazioni che hanno operato si siano date da fare per sprecare spazio dappertutto sopra sotto a destra e sinistra del cimitero. Uno immagini che abbiano avuto l'idea di creare spazi significativi ed invece vai a vedere e sono tutti rettili di progetti fatti col sedere: fatti per spendere soldi senza alcuna ragione obiettiva. Vedi p.e. l'illuminazione a terra sull'ingresso che serve a fare inciampare chi ci passa.

La faccenda è che adesso per mettere mano e mettere ordine con un progetto adeguato all'insieme, si dovrebbero spendere un sacco di soldi e quindi... Per esempio bisognerebbe fare parcheggi parcheggi davanti all'ingresso - oltre tutto sono pericolosi - e spostare nel monumento di via DeAmicis. Hai voglia. Varrebbe la pena di tagliare del tutto l'area verde D e creare un parcheggio abbondante all'esterno all'ingresso carrale del CVI. Hai voglia. Bisognerebbe abolire OGNI transito davanti alla nuova Rodari ed alla Gatti aumentando di un paio di stalli ogni fila di quelli esistenti. Hai voglia di non permettere ai lavori unitati di auto per disabili di scaricarsi dentro il parcheggio normale. Come si vede tutto o quasi tutto è fatto "per finta". Vale a dire si può arrivare in auto ma non è proprio così. La zona è pedonale ma non è proprio così. C'è del verde ma è piantato alla cazzo di cane proprio per farlo morire. Esiste una grandinata sull'auditorium ma non si può utilizzare perché arrivano sempre prima gli abusivi. Insomma c'è ma non c'è. Si può ma non si può. Si vorrebbe ma non si fa. Basta comunque la bruttezza del posto: eterna e inamovibile.

covid19: manca una regia della comunicazione

NO-Vax SI-Vax?: dico subito che sono vaccinato due volte nel più breve tempo possibile rispetto alla disponibilità nell'hub. È giungendo di essere del parere che il Governo dovrebbe rendere obbligatoria la vaccinazione con l'aggiunta che chi non è vaccinato deve stare in isolamento non che la pubblicazione dei nominativi degli "untori". Tanto per gradire dopo 132.618 morti. E aggiungo che mi ha stroncato di più l'ora che ho atteso sotto il tendone dell'hub di Dalmine a mezzogiorno di una giornata di giorno con trenta gradi di calore piuttosto che la vaccinazione (seconda).

Oggi 11 novembre negli ospedali lombardi ci sono 45 ricoverati in terapia intensiva per il covid19. Le terapie intensive negli ospedali lombardi oggi sono 40. Vale a dire che ce ne sono meno di 4 per ogni provincia, media uno per grande ospedale. In Lombardia a febbraio 2020 c'erano 86 posti in terapia intensiva ed un anno dopo la giunta lombarda ha stanziato oltre 90 milioni di euro per Therapie intensive. 68.897.996

Se poi andiamo a vedere l'andamento giornaliero delle dosi somministrate (a partire all'1 gennaio 2021) vediamo come la lenta partenza nei prime tre mesi dell'anno ci rendiamo conto come mai - tenendo conto delle classi d'età che potevano accedere alla prima vaccinazione - appare scontata la situazione attuale della bassa partecipazione alla terza dose visto che tra la seconda e la terza debbono trascorrere sei mesi. Se poi si vanno a leggere i giornali e si ascoltano i telegiornali, parrebbe che ormai possono vaccinarsi con la terza dose anche dai 40 anni su mentre non è vero dal momento che (1) debbono trascorrere sei mesi e 40-50 sono tra gli ultimi approdati alla seconda vaccinazione e non può prevedere la terza dose se non hai almeno sei mesi di distanza dalla seconda dose e (2) non ci sono gli hub vaccina- li. Fatto questo quadro che non compare mai nelle tabelle dei telegiornali, dopo quasi due anni di covid19 la comunicazione istituzionale è sempre e solo

dovuta formare sul campo in questi 19-20 mesi ma anche la stessa cetera di "esperti" che le televisioni riversano quotidianamente dagli schermi hanno sempre solo in testa l'idea che il problema è l'abilità degli ospedali. Importante che le terapie intensive non siano troppo occupate altrimenti salta il budget dell'ospedale e di conseguenza rinnovano il direttore. In parallelo l'ospedale non deve mai cambiare marcia altrimenti salta tutto il castello di convenienza convenienza dei dipendenti, il cui primo obiettivo è crearsi un proprio equilibrio e non certo lo spirito di servizio. Che non essendo in bassa paga non debbono nemmeno immaginare: salvo nelle interviste. Che non si parli nemmeno di scambiare i malati tra le provincie troppo saturate con quelli meno (se mai il problema ci sia al momento...). Insomma dopo quasi 22 mesi la ruota della sanità non è passata dalla centralità del cittadino - chiamato a godere di un servizio ma anche chiamato ad essere responsabile verso se e gli

se non sai quanti ce ne sono già? consigli indiretti che ovviamente ascoltano solo gli ipocondriaci. In particolare gli anziani che la Repubblica ha allevato amorosamente come tali. Quindi che sia in un aumento dell'attenzione di produzione delle notizie che siamo più nella situazione del 2020 quando gli infetti morivano per il 60-70-80-90%. La notizia non va quindi data nello stesso modo e con la stessa enfasi. Manca nella notizia odierna la focalizzazione che i malati che finiscono intubati NON



euro per Therapie sub intensive, oltre a 62 milioni per le aree di Pronto soccorso e 3 milioni e 350.000 euro per mezzi di trasporto dedicati. Tutto finalizzato ad avere 1.446 posti letto complessivi sempre pronti. Avete letto bene: su 861 posti non sono fortunatamente occupati per il covid19 solo 45. Al 30 ottobre risulta che non siano stati ancora creati i posti letto aggiuntivi.

In Italia sono ricoverati (oggi 11 novembre '21) in terapia intensiva 29 persone vale a dire 3.83 ricoverati per provincia. Le persone contagiate e ricoverate in isolamento non che la vaccinazione (seconda). 3.509: vale a dire 32 e provincia. Non sappiamo le classi d'età dei 422 ricoverati e nemmeno l'introito se siano o meno vaccinati (una o due volte o tre volte).

incentrata sulla visione centro-ospedaliera dell'infezione. Il problema nel mainstream non è quello di convivere e costringere chi non si vaccina a vaccinarsi, ma usare il tasso di occupazione delle terapie intensive e il tasso di positività giornaliera come deterrente a prevedere il prossimo default degli ospedali perché non sarebbero più in grado di affrontare la situazione quotidiana. Nonostante il mainstream continui predicare che dalle situazioni covid 19 si esca abbandonando l'ospedale-centrismo con la vaccinazione, la comunicazione distribuita sul territorio, la comunicazione resta sostanzialmente "ospedale-centrica". E non solo i giornali o le televisioni dove purtroppo la professionalità in materia sia la sono

altri-alla centralità dell'ospedale e del suo insieme. Ospedale ospedale ospedale sempre e solo ospedi. Tanto per comprendere come sarebbe la situazione se l'ospedale non fosse l'UNICO centro del sistema sanitario, l'11 novembre c'erano in tutta l'Italia 3.509 "ricoverati con sintomi" dei covid 19 quali - se esistessero la casa della comunità - potrebbero starsi tutti dal momento che sarebbero 32 per provincia. Invece stanno in ospedale coi costi e l'organizzazione necessari. La vicenda è sempre la stessa. Nello stesso blocco di notizie di un PTG e nelle pagine affiancate del quotidiano non compaiono notizie ragionate ma solo spot terroristici (cosa vuol dire la notizia che oggi i ricoverati in TI sono cresciuti di 14 uniti...)

sono vaccinati e sono sempre di una classe d'età elevata o con patologie molto serie già presenti. In tutti questi ventidue mesi di pandemia sono mancate molte cose ma è mancato, da parte del governo, un sistema di produzione delle notizie che fosse all'altezza dei tempi e invece hanno lasciato che il covid19 venisse trattato con la stessa tregua degli incidenti stradali del sabato notte. Non c'è niente da fare: un Paese deve sapere trattare anche il dare la notizia in modo corretto ai media senza lasciare spazio all'improvvisazione di chi non sa fare quel lavoro.

avviata in sordina la revisione del piano di gestione del territorio

Quando un comune comincia ad asfaltare le strade ed avvia la revisione del PGT significa che siamo prossimi alle nuove elezioni. Curno c'è. Anche se la scommessa per la prossima rielezione la Gamba se la gioca alla Margitola Merena Langobrembo dove è riuscita a inanellare una tale serie di errori così marcianti da fare incavolare anche di Gianni Mammalo. Senza contare che arriverà alle elezioni probabilmente col CV12 ancora chiuso se i lavori vanno avanti con la celerità che vediamo. Senza contare che c'fine lavori... dopo avere speso 6-7-800mila euro tra carta mattoni progetti studi la situazione resterà sempre all'atteso. Con in più la fregatura che di sicuro dovrà alla fine prenderselo in gamba il Comune perché quando distruggi il volontariato, questo cerca alternative e non torna a casa. Si è visto chiaramente la mancanza di volontà ed anche la capacità di governo proprio nel diegno dell'accurato rammento del tessuto cittadino: basta un'occhiata a google earth per capire quante "carie" esistono nel costruito. "Carie" non vuol dire che il bisogno edificare. Carie è anche ricavarne il posto per il verde e i parcheggi. Invece di intervenire e curare queste "carie" con dei piani tra blocchi di via la giunta Gamba - arrivata all'alba del 2021 - lascia che sia ancora il privato a decidere cosa fare. Basta prendere in esame il blocco edificato tra via DeAmicis - 2 Giugno - Repubblica e C. Battisti per capire quanto ci sia da "medicare" per dare bellezza aria luce al quartiere anziché lasciarlo un mix tra Napoli e Baggio. Ma di situazioni simili ce ne sono almeno una dozzina: pensiamo al blocco di via Merena Toscana Margitola e Liguria: del tutto privi di verde e parcheggi e di una circolazione pedonale ragionevole. Che dire del non essere riusciti a creare un blocco verde unico pedonalizzato (davvero: non per finta come fa Arch. Conti) che colleghi via Veneto col CV12 e non hanno nemmeno tentato di comprare quel pezzo di terra a est dei campi da tennis per ampliarlo "dare aria" al CV12? Che dire della situazione tra via Marconi col bell'imbuto dopo la rotonda con via Natta? Riamendare un paese vuol dire avere cultura professionale politica: proprio tutto quello che le varie giunte di centrosinistra comunque travestite hanno negato.

Ma la carenza peggiore delle varie giunte che dal '25 anni in qua hanno governato il paese - in numero maggiore sempre come primattore dell'urbantistica Arch. Conti - sta nella dimenticanza del c.d. "orto botanico". Vale a dire quel blocco di aree compreso tra via Carlinga, Lega Lombarda, Curno, IV Novembre e I. Gamba (partigiano dimenticato dalla politica locale a favore di un prezzo pagato che mandò al plotone di esecuzione sei partigiani). Senza contare le aree contornate del Briaschi. Questa grande area che potrebbe



essere investita da una valanga di milioni comunitari per trasformarsi non in quell'ortello che viene pomposamente chiamato "valle della biodiversità" ma un vero e proprio parco regionale che può essere motore economico di un differente modo di creare lavoro che non sia il part time degli schiavi nel commercio. Curno è noto a livello nazionale e internazionale (per via della proprietà del centro commerciale) come il "comune più commerciale" d'Italia. Sarebbe il caso che le forze politiche decidessero di dargli un futuro e un volto differente - attraverso un concorso internazionale e in collaborazione con l'UE/PNRR visto che anche prevedendo un flusso di visitatori di qualche milione di persone a settimana, ci sono nei dintorni tutti le infrastrutture necessarie a sopportarne il flusso (parcheggi viabilità ristorazione) senza contare che anche buona parte del centro storico, ormai del tutto abbandonato, potrebbe essere recuperato ad un uso residenziale di buona qualità. Tra l'altro Curno ha ancora delle vaste aree agricole che potrebbero diventare gli spazi per una scuola di agraria al posto di quella incasstrata nei condomini di Borgo Palazzo. Insomma abbiamo tra le mani una gioiella da rendere accessibile e bello utile per tutti (senza grandi costi ma con grandi ritorni) e farne anche uno strumento di promozione culturale oltre che bellezza ambientale e la sindaco Gamba inseguire una microscopica ossessione naturalistica nel letto del Brembo. I nostri vecchi dicevano: "u capi negat tött tatt"...



Eppur si muove. La Scuola dell'Infanzia Paritaria San Giovanni Bosco ha chiesto di poter utilizzare lo spazio esterno dell'ex Rodari (destinato ad attività per anziani) oppure come sede degli uffici comunali in maniera da SPOLITARE l'ammassamento del personale negli uffici dell'attuale municipio. In questo modo il Comune dispone (FINALMENTE!) di un edificio destinato alla scuola al di sotto dei 5-6 anni di proprietà che poi sarà gestito ancora dal



volta che l'Asilo sull'incrocio utilizza questi spazi che erano anche stati sistemati con una pavimentazione esterna ad hoc ai tempi della sindaca Serra. C'è da sperare che la maggioranza decida una volta per tutte, assieme alla gestione personale della SGB oppure se non ci saranno loro, da altro soggetto. Ma ALMENO l'edificio ce lo abbiamo.